

SI ESTENDE IL MOVIMENTO PER GARANTIRE L'OCCUPAZIONE E PER I SALARI NELL'INDUSTRIA E NELL'AGRICOLTURA

Tutta Spoleto sciopera per Morgnano Manifestazioni per le vie di Napoli

Iniziata la lotta dei braccianti per il lavoro e le trasformazioni

Ventiduemila tonnellate della lignite di Morgnano smaltite in pochi giorni — Gli spoletini respingono le false promesse del governo — Iniziate oggi le trattative per la miniera di Lerccara

Scioperi e manifestazioni nel meridione e nelle province settentrionali — Gli agrari modenesi accettano le trattative

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Spoleto, 29 — Spoleto ha dato una prima fiera risposta all'insipienza, alla demagogia, alle manovre dilatorie che contraddistinguono l'azione di chi governa le cose di casa nostra. Il governo, per bocca del sottosegretario Sulla, ha detto chiaro e tondo che per Morgnano, industria a partecipazione statale, non c'è domani, che i bacini di lignite, ultima retrovia del settore minerario «Termi», saranno abbandonati entro due anni. E Spoleto? Che cosa sarà di questa città condannata a ridimensionarsi fino al rango di un grosso borgo al centro di una zona estenuata economicamente? A queste domande il governo non ha per il momento neppure accennato una risposta. Essa è venuta, ancora una volta in modo straordinariamente unitario e drammatico, dalla popolazione di Spoleto, che tutta, nessuno escluso, ha risposto una giornata di sciopero e di protesta.

Strade deserte, bar, negozi, esercizi pubblici dalle saracinesche abbassate, campi abbandonati, fabbriche e cantieri fermi fino al tardi pomeriggio. Per alle 17 dalle porte del centro e dalle più lontane stazioni la gente si è riversata nelle strade, ha risalito in corteo la parte più alta della città recando cartelli e scritte, fino a colmare la grande piazza della Libertà, il corso e tutte le vie adiacenti in uno spettacolo di massa. Quando il sindaco dott. Gianni Toscano, che è anche presidente del Comitato di difesa della miniera, ha preso la parola, è stato salutato dall'applauso di una folla valutata a non meno di diecimila persone.

Il dott. Toscano, Tom. Angelucci per il PCI, Fon. Cucchi per il PSI, Fon. Cucchi per il MSI, l'avvocato Laureti, hanno ricordato le fasi che hanno fin qui caratterizzato la battaglia per la miniera, stigmatizzando l'atteggiamento per lo meno ambiguo del governo, acqueriscendo agli autolesionisti piani della «Termi». Del tutto intransigente sulle manovre del governo, il discorso del senatore Salari, l'oratore ufficiale della deputazione, pur non potendo ignorare gli aspetti sociali e profondamente umani che la chiusura della miniera porterà con sé, ha scelto la facile scappatoia della soluzione tecnica, invocando nuove indagini e affermando che caso mai l'ultima parola spetta agli studiosi.

Queste affermazioni sono state accolte con grande freddezza e qua e là è potuto avvertire qualche fischio. Non è certo su questo piano che potrà svilupparsi una lotta efficace, e non è questo il momento di un'assemblea generale di lavoratori, ma un'assemblea di dirigenti e di quest'ora, quando si trattava di un problema che non poteva essere risolto in un'assemblea di quest'ora, quando si trattava di un problema che non poteva essere risolto in un'assemblea di quest'ora.

Il governo, da parte sua, oltre a dimostrare l'inesistenza di una politica nazionale delle lignite, è corso ad un provvedimento dilatorio sospendendo per un mese qualsiasi licenziamento.

Domani, martedì, sede l'armistizio per le industrie IRI. Anche qui si prepara ad una lunga, difficile, ma necessaria battaglia.

CARLO BENEDETTI

Corteo per l'IMN

NAPOLI, 29 — Una forte manifestazione operaia svolta stamani per le vie del centro ha avuto a protagonisti i lavoratori dell'IMN, una delle nostre aziende IRI sulle quali grava la minaccia della totale smobilitazione. L'energico atteggiamento dei lavoratori è valso a scongiurare gravi incidenti. Infatti, a via Costantinopoli, a pochi passi dalla sede della IRI, dove si era tenuta l'assemblea generale dei dipendenti dell'IMN in un'aula di cinema, è intervenuto un gruppo di militanti del comitato locale ha colpito con violenza i lavoratori con sfollacente e catarre. Sono prontamente intervenuti i dirigenti della Camera del lavoro e l'on. Fasano che ricevevano, più tardi, a far rilasciare gli operai fermati. Il corteo frattanto si componeva a via Roma, fra l'interesse e la solidarietà dei cittadini che a quell'ora affollavano la centralissima arteria, a gradi di lavoro, salvano le nostre fabbriche e raggiungeva la prefettura sotto la quale i lavoratori hanno manifestato.

La dolorosa storia dell'IMN...

Nelle zolfare di Lerccara

Lerccara, 29 — Dopo una settimana di sciopero, i minatori delle zolfare di Lerccara hanno sospeso stamane l'azione sindacale, in considerazione del fatto che, dopo una settimana di sciopero, i minatori hanno sospeso stamane l'azione sindacale, in considerazione del fatto che, dopo una settimana di sciopero, i minatori hanno sospeso stamane l'azione sindacale...

La grave crisi della Galileo minaccia 3000 dipendenti

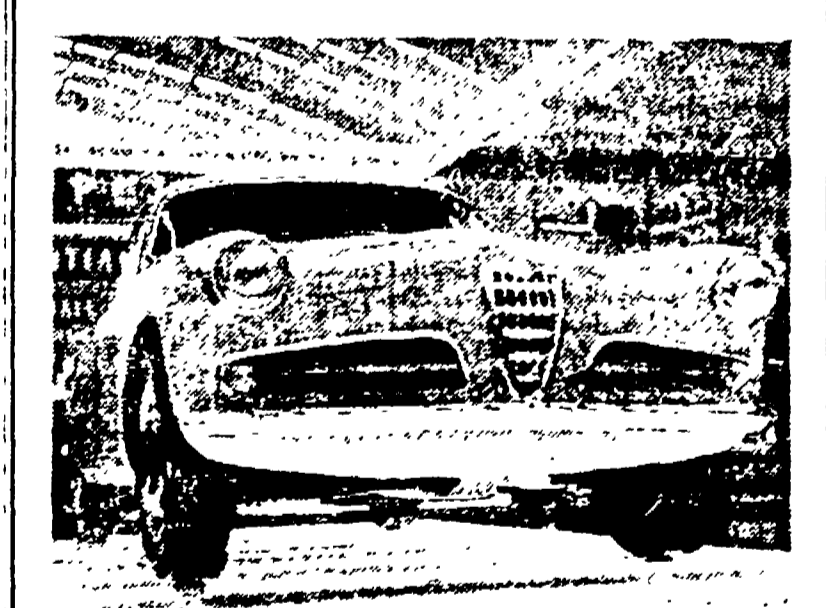
Cinquecento starebbero per essere licenziati - Commesse che vengono a mancare

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 29 — La più grande azienda cittadina, la Galileo, è in crisi: il lavoro di circa tremila dipendenti è direttamente minacciato da parte governativa di un licenziamento della direzione nei prossimi giorni perché un pronunciamento ufficiale ancora non si è avuto. C'è stato invece, chissà fino a qual punto non interessato, un sottile lavoro che potremmo chiamare «spionaggio». Attraverso i suoi uomini, la direzione ha cercato di fare la voce del licenziamento di 500 dipendenti, poi la voce rientra e ne viene fuori un'altra, magari più ottimistica, che annuncia la sicura concessione di una commessa da parte del governo, con la quale sarà possibile andare avanti.

L'AZIENDA DI STATO FA GOLA ALLA FIAT

I monopoli privati all'assalto dell'Alfa Romeo



È iniziato l'attacco dei monopoli privati all'Alfa Romeo, una delle maggiori aziende meccaniche di proprietà dello Stato (IRI). Questa grande fabbrica, che ancora qualche anno fa versava in gravi difficoltà finanziarie e produttive, ha rinnovato con ingenti spese l'industria meccanica, ha avviato produzioni di serie di notevole successo (la «1900», la «Giulietta», la «Roma») ed ha portato in attivo il proprio bilancio. Nel 1956 l'Alfa ha costruito 18.000 vetture, nel 1957 ne ha costruite 23.000 e nei primi sei mesi di quest'anno 12.800.

Definitiva per Penazato l'espulsione di Rapelli e Arrighi

Il presidente nazionale delle AIL, Penazato, ha dichiarato che l'espulsione di Rapelli e Arrighi è definitiva. Penazato ha dichiarato che l'espulsione di Rapelli e Arrighi è definitiva. Penazato ha dichiarato che l'espulsione di Rapelli e Arrighi è definitiva.

Il 72 per cento per la CGIL al Bongiovanni di Fossano

Oltre il 70% alla Bodoni di Lecco - Quattro seggi su sei alla FIOT nella C.I. del Somaini di Lomazzo

MILANO, 29 — Novemiladuecento e quattro voti per la CGIL, il 72 per cento dei voti, ha vinto la elezione per il consiglio d'amministrazione della F.I.L.L.E.A. di Fossano. La CGIL ha ottenuto 12.277 voti su un totale di 17.000.

LE CONCLUSIONI DEL DIRETTIVO DELLA FEDERSTATALI

Un'azione concorde dei sindacati per la retribuzione degli statali

Indurre le concorde posizioni rivendicative dei sindacati dei dipendenti pubblici è una delle prime preoccupazioni del direttivo della Federstatali, che si è occupato di questo problema e che oggi di fronte ai sindacati, ad esso ha dedicato una particolare attenzione nella sua riunione di sabato il direttivo della Federstatali aderente alla CGIL, il quale prendendo atto con soddisfazione del movimento che si va sviluppando in tutta Italia...

LE PENSIONI DEGLI STATALI

Il gruppo di lavoro per la pensione degli statali...

Salirà a 30 mila metri

SOUTH ST PAUL, 29 — Domani un sottilemento dell'ascensione del monte Everest, un'operazione che sarà condotta da una spedizione americana con un pallone all'altezza di 30.000 metri. Nella foto: l'ascensione durante un allenamento. Come si vede egli tenterà l'ascensione non riscalda in una cabina ma seduto su un seggiolino completamente aperto.



Il 72 per cento per la CGIL al Bongiovanni di Fossano

Oltre il 70% alla Bodoni di Lecco - Quattro seggi su sei alla FIOT nella C.I. del Somaini di Lomazzo

Il 72 per cento per la CGIL al Bongiovanni di Fossano

Oltre il 70% alla Bodoni di Lecco - Quattro seggi su sei alla FIOT nella C.I. del Somaini di Lomazzo

Il 72 per cento per la CGIL al Bongiovanni di Fossano

Oltre il 70% alla Bodoni di Lecco - Quattro seggi su sei alla FIOT nella C.I. del Somaini di Lomazzo

Il 72 per cento per la CGIL al Bongiovanni di Fossano

Oltre il 70% alla Bodoni di Lecco - Quattro seggi su sei alla FIOT nella C.I. del Somaini di Lomazzo

Lettere ai parlamentari

A cura di Raffaele De Grada

UNA LETTERA DALLA "GALILEO"

Milano 29-1958

Con piacere abbiamo constatato la sollecitudine con cui l'Ispettorato del Lavoro, guidato dall'On. Gaetano Galileo di Milano, ha affrontato il problema delle aziende di Stato. In quanto Ispettorato del Lavoro, ci occupiamo di controllare l'attività di questi enti e di intervenire quando necessario per la tutela dei lavoratori. E quando occorre, chiediamo che la «Galileo» sia in grado di intervenire in modo deciso e autoritario. In quanto Ispettorato del Lavoro, ci occupiamo di controllare l'attività di questi enti e di intervenire quando necessario per la tutela dei lavoratori.

DA 5 ANNI SENZA AMNISTIA

Da cinque anni il popolo italiano non ha potuto godere della libertà di espressione. Da cinque anni il popolo italiano non ha potuto godere della libertà di espressione. Da cinque anni il popolo italiano non ha potuto godere della libertà di espressione.

GIOVENTU' E UNITA' D'AZIONE

I giovani comunisti e socialisti...

LE PENSIONI DEGLI STATALI

Il gruppo di lavoro per la pensione degli statali...